

Propaganda elettorale

## Occhio alle firme

### Norme sugli spazi per l'affissione

**FORLÌ.** Continua, non senza difficoltà per alcune liste, la raccolta di firme che per le elezioni comunali a Forlì non devono essere meno di 350 e non più di 700. La quantità di liste in campo nella dimensione comunale sta spingendo involontariamente alcuni cittadini a firmare per più di una lista. Un errore che non solo annulla la firma, ma che sottopone anche chi sbaglia a sanzioni che possono arrivare anche a 4 mila euro di multa. Attenzione, dunque, che cosa si sottoscrive e, soprattutto, alla regolarità del

*Le domande devono essere inoltrate alla segreteria generale del Comune di Forlì entro il prossimo lunedì 4 maggio*

documento come carta d'identità, o patente o passaporto che viene utilizzato come garanzia. I documenti devono es-

sere in regola anche temporale. Non si firma con i documenti scaduti. Nel frattempo mentre restano ormai solo otto giorni per raccogliere le firme si sono aperte anche le problematiche organizzative per quello che riguarda la prossima scadenza delle europee.

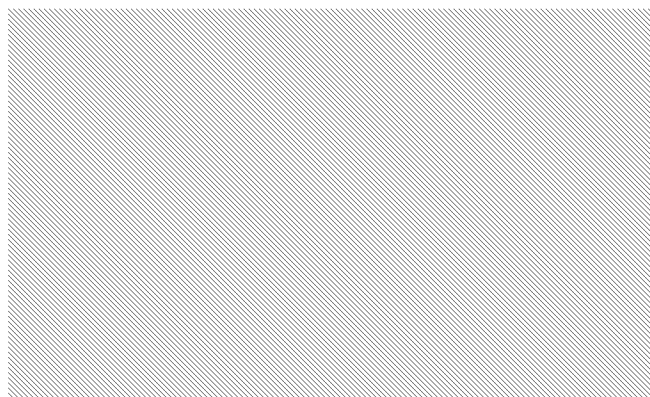
Infatti da martedì 5 maggio a giovedì 7 maggio 2009 la giunta comunale deve provvedere alla assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale ai soggetti richiedenti che, pur non avendo titolo per la partecipazione diretta, intendono intervenire come "fiancheggiatori". Entro la data sopra indicata verranno assegnati gli spazi per coloro che hanno richiesto per le elezioni europee. Per quanto concerne le elezioni provinciali l'assegnazione degli spazi da parte della giunta comunale avverrà entro due giorni dalla comunicazione prefettizia di ammissione delle candidature e delle liste e, per le elezioni comunali e circoscrizionali, da analogo comunicazione della Commissione elettorale circondariale.

# L'assemblea divisa deve decidere

## Molte le critiche sulle indicazioni per i collegi provinciali

**FORLÌ.** Il Pd forlivese vive una nuova stagione di travagli, ma non per questo le previsioni di voto alle prossime elezioni amministrative lo danno come un partito perdente. Certo la vera incognita politica resta sul voto alle Europee, dove il dato nazionale, anticipato per ora sotto al 30 per cento, può essere un deterrente negativo anche per l'Emilia-Romagna sebbene da queste parti il Pd ha sempre la media elettorale più alta in Italia.

Stasera, nell'assemblea territoriale del Pd, si dovrebbe andare alla ratifica delle candidature per le provinciali che la direzione federale ha approvato, con voti contrari ed anche alcuni astenuti, dopo la lista dei candidati ai collegi presentata e fatta votare dal segretario Alessandro Ca-



stagnoli. Quest'ultimo ha incassato un consenso trasversale, ma da un lato ha perso la fiducia di un gruppo dei dirigenti di tradizione diessina (alcuni dei quali dichiaratamente impegnati per Nadia Masini) dall'altro lato ha visto ste-

rilizzarsi il pieno appoggio anche di uno dei "costituenti" del Pd: il non più giovane Sergio Servadei, già segretario della Margherita, prima del passaggio di testimone allo stesso Castagnoli. Ostili anche coloro che hanno fatto parte